

Un racconto a più voci per la Rotaliana Königsberg all'incontro "Giardino del Vino: ci ritroviamo"

Un territorio che cresce con visione, partecipazione e bellezza condivisa: nella suggestiva cornice della Cantina Rotari, più di 150 persone tra cittadini, operatori e amministratori hanno partecipato ieri sera 5 giugno all'incontro pubblico promosso dal Consorzio Turistico Piana Rotaliana Königsberg. Un momento di restituzione e confronto con la comunità, a due anni esatti dal primo incontro collettivo sul progetto di sviluppo turistico **"Giardino del Vino"**. La serata, presentata da Laura Paolazzi, è stata un'importante occasione per raccontare i tanti progetti avviati o già realizzati, frutto di un percorso partecipato che, dal 2022 ad oggi, ha coinvolto enti, istituzioni e imprese locali. Un cammino condiviso che si è tradotto in azioni concrete, sostenuto anche dal protocollo d'intesa sottoscritto nel 2023 da tutti i Comuni della Rotaliana Königsberg e dalla Comunità di Valle.

A prendere la parola sono stati i protagonisti stessi dei progetti, che hanno raccontato risultati, sfide e prospettive. Ciascun progetto illustrato si è legato a uno dei sette fattori di successo che definiscono l'identità e il valore unico della Rotaliana Königsberg:

1. Giardino vitato

Oliviero Sandri (Cantina Roverè della Luna) ha spiegato l'introduzione dei **sovesci** nei vigneti tramite il progetto "PRK a colori": una pratica virtuosa per migliorarne salute, biodiversità e bellezza in collaborazione con la Fondazione Mach. A supporto, un manuale operativo per i viticoltori realizzato dagli studenti dell'Istituto Agrario.

Davide Brugna (Ass. Florovivaisti del Trentino) ha invece illustrato il **manuale "Coltivare il Giardino del Vino"**, un opuscolo distribuito gratuitamente ai residenti, con consigli pratici per rendere più belli e colorati balconi e giardini privati.

Franco Castellan (Comune di Lavis) ha poi raccontato la progettazione delle nuove **rotatorie** fiorite: le prime quattro, con elementi ispirati alle foglie dei vitigni locali, sono poste agli ingressi del territorio e sono in fase di realizzazione. Saranno poi seguite da ulteriori 20 rotatorie progettate a verde dagli studenti dell'Università di Bologna.

2. Il cuore del Trentino

Armando Tomasi (direttore del Museo etnografico trentino San Michele) ha evidenziato il ruolo del METS come cuore culturale e centro propulsore delle nostre comunità, attivo nella valorizzazione delle tradizioni locali tramite eventi, laboratori, mostre e convegni, e supportato anche da una convenzione di collaborazione con il Consorzio Turistico.

Ivano Romeri (Comune di Mezzolombardo) ha ricordato l'importanza della **nuova pannellistica coordinata**, legata alle nuove attrazioni e ai percorsi sorti negli ultimi anni come Skywalk, ponti sospesi, vie ferrate e Giro del Vino 50, per valorizzarli e garantire accessibilità e comunicazione chiara.

3. Maestri del vino

La maestria del vino è stata al centro dell'intervento di Paolo Dorigati (rappresentante

dei produttori), che ha illustrato tre iniziative: il ritorno di **Incontri Rotaliani** il 25 e 26 ottobre 2025, evento biennale che metterà a confronto il Teroldego Rotaliano con i Syrah di Cortona e della Côte-Rôtie; la collaborazione con il **concorso "Vini e Territorio"** della Fondazione Edmund Mach, importante vetrina per il nostro territorio e i nostri vini; e i **Wine Weekends**, progetto di apertura delle cantine nei fine settimana con un calendario condiviso lanciato con una prima sperimentazione nel 2024.

4. Esperienze di sapore

Nicola Merlo (Holzhof) ha presentato il **Pop Up**, una struttura mobile che racconta il territorio durante eventi locali, frutto della collaborazione tra volontari e aziende artigiane del posto (Holzhof, Fal, Paller, S2 Print, Metalcarpenterie Dalfovo, Rupe).

Sempre a tema sapore il racconto dello chef Giovanni d'Alitta (ristorante Elementi) sul progetto **Tris di Chef**: due serate in cui tre chef del territorio hanno ideato esperienze culinarie e narrative, valorizzando i prodotti locali e l'identità gastronomica della zona.

5. Pieno di cultura

È stato ricordato il sostegno del Consorzio Turistico alla rassegna teatrale **Solstizio d'Estate** – che in questi giorni debutta alla sua 34° edizione – e a quella musicale **Suoni Antichi Riscoperti**: per entrambe è stata affiancata agli spettacoli la scoperta di luoghi identitari del territorio e la degustazione di prodotti locali.

Marco Gruber (presidente Pro Loco Roverè della Luna) ha poi raccontato il lavoro corale delle otto Pro Loco, sempre più attente durante i loro **eventi** a inclusività, sostenibilità e valorizzazione dei luoghi e dei prodotti trentini grazie a linee guida condivise.

6. Invito alla scoperta

Luca Miozzo (Strike Web) ha presentato la **Caccia al Territorio**, una web-app interattiva ed esperienziale per riscoprire i borghi locali attraverso giochi, quiz e curiosità, con un primo percorso in fase di lancio a Mezzocorona.

Sul fronte della comunicazione, Luca D'Angelo (direttore Apt Paganella), ha raccontato il percorso di armonizzazione visiva tra i territori dell'ambito tramite l'adozione di un nuovo **brand condiviso**.

Niccolò Pennestre (CEO di Kumbe) ha poi svelato in anteprima il nuovo sito web di destinazione **www.visitrotaliana.it**: un portale rinnovato, orientato all'utente, pensato per raccontare in modo autentico e ispirante l'identità della Rotaliana Königsberg.

7. Rispetto per la natura e le persone

Infine, Daniela Finardi (Servizi educativi del METS), ha presentato il progetto realizzato con le classi della scuola primaria di Roverè della Luna in collaborazione con la Soprintendenza per i beni culturali della PAT, il Consorzio Turistico, la Pro Loco, il Comune e la Cantina di Roveré della Luna, per far nascere nei più piccoli la consapevolezza del valore culturale, storico e ambientale del territorio.

L'incontro si è chiuso con un messaggio chiaro della presidente del Consorzio Turistico Daniela Finardi: *"Il Giardino del Vino non è un progetto "di qualcuno", ma un'idea*



collettiva che cresce solo se coltivata da tutta la comunità. Un territorio curato, vivo e accogliente non è un punto d'arrivo, ma un percorso che si costruisce insieme, passo dopo passo".